

Utilizzo dei farmaci restituiti validi: uno strumento per la razionalizzazione della spesa sanitaria

OBIETTIVO

Lo studio ha lo scopo di valutare l'impatto dei farmaci resi dai pazienti in un'Azienda Ospedaliera e di descrivere le procedure messe in atto per ottimizzarne il riutilizzo, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

METODI

In Azienda Ospedale-Università di Padova, sono stati identificati due punti di raccolta dei farmaci resi validi:

- **Unità Distribuzione Farmaci-UDF** (UOC Farmacia)
- **Ambulatorio HIV** (UOC Malattie Infettive).

Verifica dell' idoneità

- Applicazione della specifica etichetta
- Conservazione in un apposito spazio, separatamente rispetto al resto del magazzino.

Inserimento nel database

- Monitoraggio al pari dei farmaci gestiti a scorta

Riutilizzo in diverse Unità Operative

Lo studio analizza il loro riutilizzo e la spesa risparmiata nel periodo compreso tra Gennaio e Settembre 2021.

Farmaco recuperato valido ai sensi della Dgr n. 2311 del 9 Dicembre 2014

Figura 1. Etichetta da apporre ai farmaci recuperati, dopo la verifica dell'idoneità al riutilizzo.

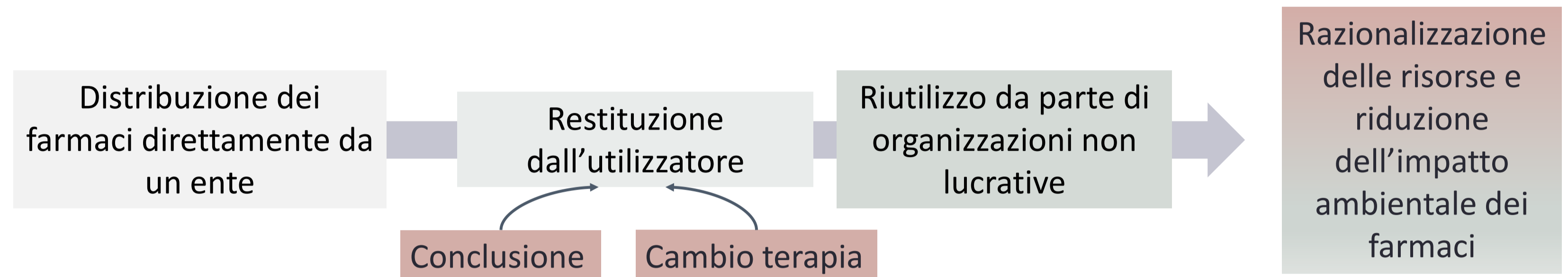
L'ETICHETTA INTELLIGENTE



Figura 2. La tecnologica RFID può essere sfruttata per l'etichettatura intelligente.

INTRODUZIONE

Con la delibera 2311/2014 la Regione Veneto ha pubblicato le linee guida inerenti all'attività di recupero, restituzione e donazione di medicinali inutilizzati, in corso di validità, ancora integri e correttamente conservati.



RISULTATI

➔ L'UDF ha recuperato 115 confezioni di farmaci (valore complessivo 27.918 €)

Sono state riutilizzate 62 confezioni (24.603 €).
I maggiori riutilizzatori sono stati:

- Ematologia
- Neurologia
- Dialisi

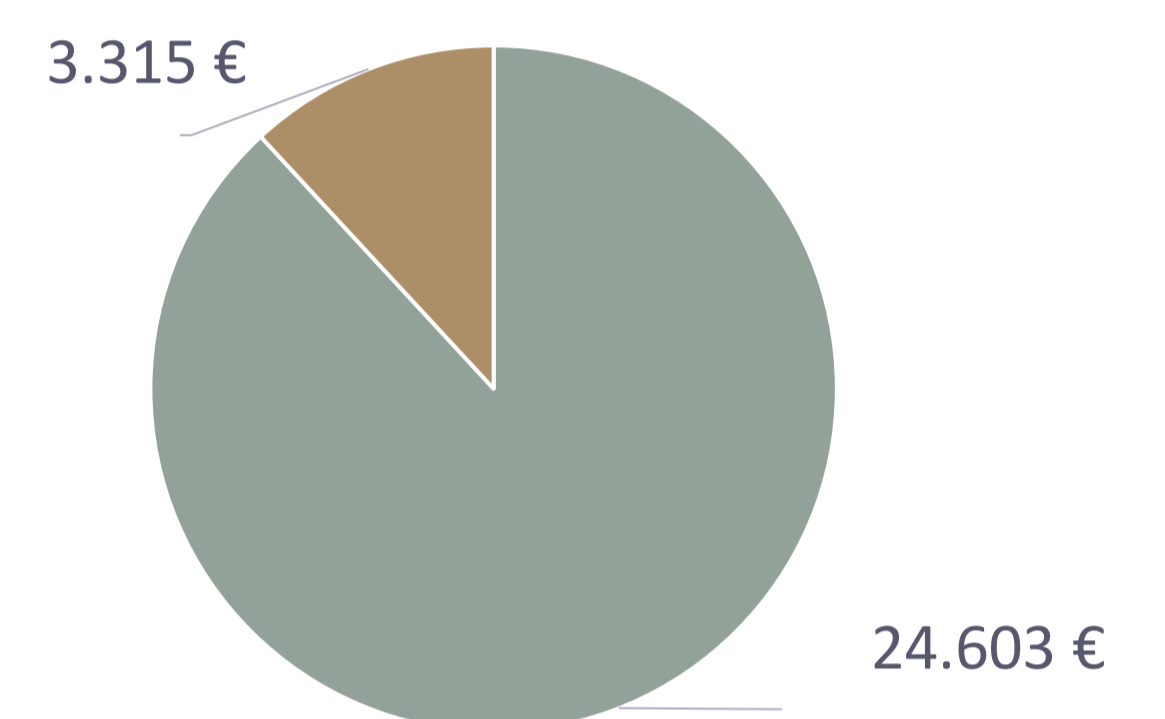


Grafico 1. Valore dei farmaci recuperati. In grigio il valore dei farmaci ridistribuiti ai reparti (24.603,00€)

➔ In Malattie Infettive sono state recuperate 30 confezioni, interamente riutilizzate, per un valore di 3.315 €.

In totale, quindi, sono stati riutilizzati farmaci per un valore di poco inferiore ai 28.000€, con una percentuale di riutilizzo, sul totale del reso, dell'89%.

I farmaci resi più di frequente appartengono principalmente alle classi ATC

- **B01A** (24% sul totale)
- **L04A** (23%).

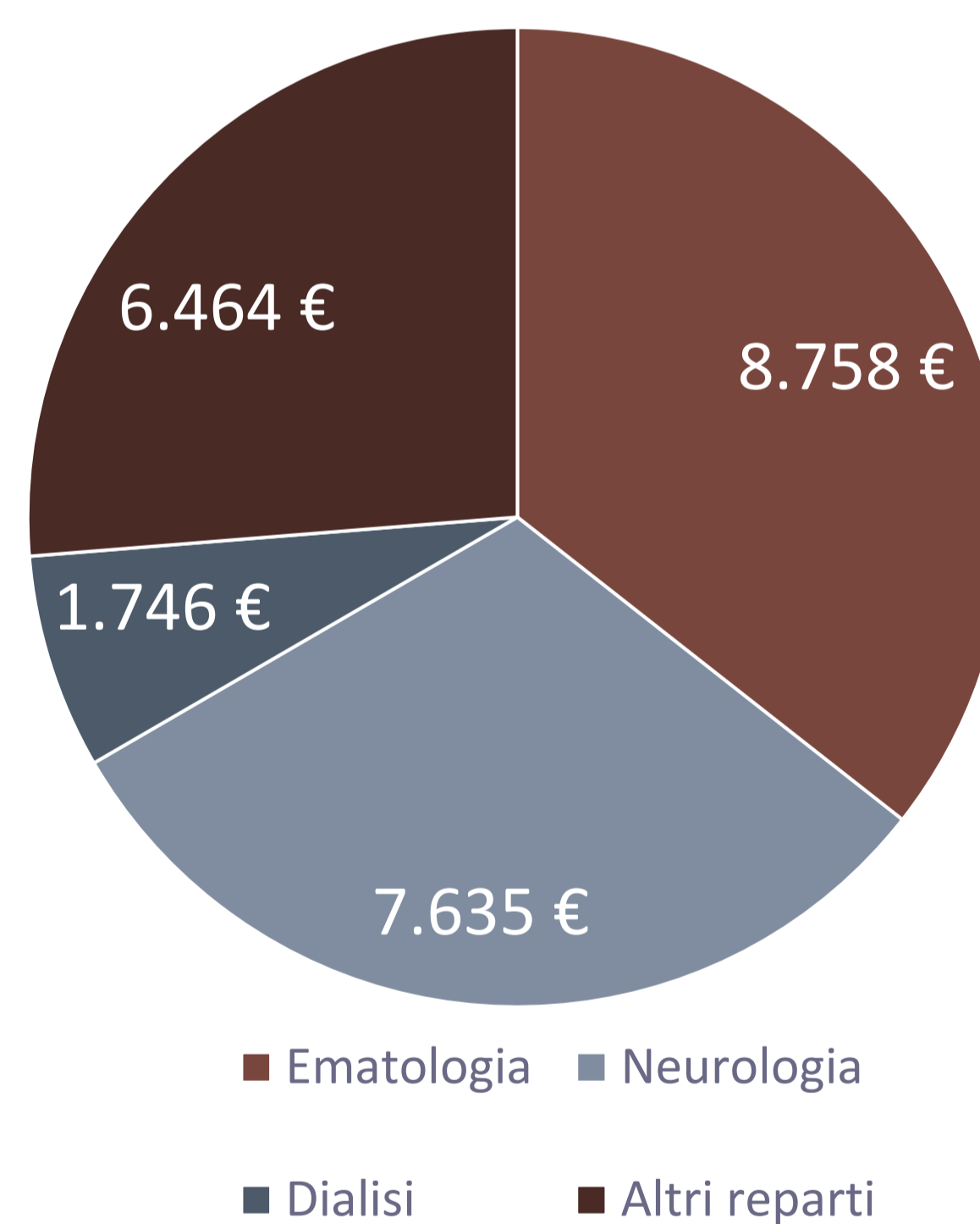


Grafico 2. Dettaglio dei reparti riutilizzatori.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Il riutilizzo dei farmaci resi validi può rappresentare un virtuoso canale di razionalizzazione della spesa, affiancando le attività normali della distribuzione diretta.

Limiti del percorso: problemi di tracciatura e di garanzia della corretta conservazione da parte dei pazienti.



Un possibile sviluppo futuro riguarda l'implementazione di una "etichetta intelligente" che consenta di leggere dati chimico/fisici del farmaco (temperatura di conservazione) e garantisca la possibilità di monitoraggio della tracciatura tramite l'upload di informazioni come AIC, lotto e scadenza.

Un esempio virtuoso in questo ambito è quello suggerito da *Miscioscia et al.*, che potrebbe essere applicato al nostro progetto.

REFERENZE

1. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2311 del 09 Dicembre 2014 – Approvazione Linee Guida relative all'attività di restituzione, donazione e recupero di medicinali da riutilizzare.
2. R. Miscioscia et al. "Embedding a Critical Temperature Indicator in a High-Frequency Passive RFID Transponder," in IEEE Journal of Radio Frequency Identification, vol. 4, no. 3, pp. 256-264, Sept. 2020, doi: 10.1109/JRFID.2020.3001346.